

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00223167
ESC - Ente schedatore	S04
ECP - Ente competente	S04

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pace

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione natività di Gesù

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	AR
PVCC - Comune	Cavriglia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1540
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1560
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1700
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1799
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega toscana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ sbalzo/ cesellatura
MTC - Materia e tecnica	ottone
MTC - Materia e tecnica	smalto
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	14
MISL - Larghezza	10
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Pace in argento e smalto caratterizzata da una cornice sbalzata a base rettangolare con iscrizione incisa e piccolo festone perlinato pendente. Ai lati compaiono volute contrapposte e motivi fitomorfi. La parte superiore presenta racemi d'acanto coronati da una cartella, al centro due angeli affrontati e in ginocchio con in mano un giglio. La cimasa è completata da una corona. La composizione centrale, dipinta a smalto su lastra d'ottone, è inquadrata da una cornice a fogliette stilizzate, rappresenta la "Natività nella capanna". In primo piano e in posizione quasi centrale vi è la Vergine inginocchiata con le mani

incrociate sul petto e leggerment einclinata verso il Bambino adagiato su di un drappo sopra la culla. A sinistra i posizione centrale S. Giuseppe; dietro la Vergine la capanna con la stella e al suo interno l'asino con il bue.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura NR (recupero pregresso)

ISRP - Posizione base

ISRI - Trascrizione P. Mag. Aloisi De Angelis

NSC - Notizie storico-critiche

L'oggetto devozionale è ricordato in un supplemento d'inventario conservato a Cavriglia dell'anno 1875, tra alcuni arredi sacri, che per decreto vescovile, erano stati riservati a favore degli eredi del defunto pievano di Cavriglia Francesco Burzagli, per far fronte alle spese di risarcimento delle cose mobili e immobili di detta pieve, al tempo della sua morte, avvenuta il 14 giugno 1815. Non essendo occorsi tali risarcimenti, i di lui eredi rilasciarono tutto a favore si questa chiesa, con l'obbligo di registrare in Inventario ogni arredo sia sacro sia profano appartenente alla pieve "...un quadretto rappresentante il presepio.. della altezza di soldi 5 di braccia, di peso in tutto di once 5, per uso di dar la Pace al Magistrato Comunicativo ..arredi tutti previsti e fatti di proprio dal defunto signor pievano Burzagli." (vedi Inventario). La placchetta con l'iscrizione, farebbe però pensare che colui che ordinò l'incorniciatura in argento dello smalto, che è invece più antico e forse in origine all'interno i una diversa cornice (notare la testa del Bambino e la figura di Giuseppe rimasti fuori), non sia stato Francesco Burzagli, ma uel certo Aloisi De angelis, di cui però, non si fa mai cenno negli Inventari. L'arredo è ascrivibile, per quanto riguarda la cornice, al secolo XVIII. L'interno, invece, è opera di un artista o proveniente da Limoges o da un artista locale influenzato dalla ricca produzione di smalti limosini, che intorno alla metà del XVI secolo, furono esportati in tutta Europa, dando origine anche in Italia a centri di produzione autonomi da quelli francesi. La loro particolarità è che il tutto è valorizzato e diviso da un tratto nero che contorna il disegno: "tecnica del tratto nero o di Limoges". La superficie è dipinta con figure che gli smaltatori derivavano da dipinti o da miniature e, solo di rado, da disegni espressamente creati. La Pace fu pubblicata nel 1950 (vedi bibliografia) coem "smalto di Limoges del XVI secolo entro cornice del secolo XVIII.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS AR 51319

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mostra Arte Sacra
BIBD - Anno di edizione	1950
BIBH - Sigla per citazione	04000138
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1986
CMPN - Nome	Cutini Gheri M. G.
FUR - Funzionario responsabile	Maetzke A. M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Meocci F.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Meocci F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	